

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



Nome
Cognome
Professione

INFORMAZIONI PERSONALI

Giuseppe
Saraò
Medico chirurgo-psichiatra

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Laureatosi in medicina e chirurgia nel novembre 1979 presso l'università agli studi di Firenze, successivamente specializzato in Psichiatria, Università di Firenze (1983). Dal 1980 ha lavorato nei servizi di salute mentale della città di Firenze (asl 10). Si è occupato di terapia dei pazienti gravi ed ha diretto il "Centro terapeutico psichiatrico di Borgognissanti" (dal 1990 al 1999). Dal 2000 al 2015 ha diretto il servizio di Salute Mentale Adulti, Firenze 2. Dal 2016 svolge attività libero-professionale, come psichiatra e psicoanalista. Dal 2000 associato come psicoanalista della Società Psicoanalitica Italiana (IPA), dal 2010 come membro ordinario.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Già Professore a contratto, Università di Firenze (Facoltà Psicologia, 4° anno) ha insegnato: "Psicodinamica dei gruppi". Fa parte della redazione della rivista "Interazioni, clinica e ricerca psicoanalitica su individuo-coppia-famiglia", diretta da A. Maria Nicolò. Docente presso il "Corso di perfezionamento post specialistico e ricerca clinica in psicoterapia psicoanalitica della coppia e della famiglia"; il tema dell'insegnamento è: "Psicopatologia della coppia genitoriale e della famiglia nei contesti istituzionali" Fondatore insieme ad altri (per 4 anni presidente) del Centro Ricerca Psicoanalitica Coppia-Famiglia di Firenze (C.R.P.C-F). Dal 2016 al 2020 Presidente del Centro Psicoanalitico di Firenze (SPI).

Ho organizzato e partecipato a numerosi congressi nazionali e internazionali. In particolare e in merito all'attività scientifiche (partecipazione a congressi) dedicate all'approfondimento della terapia analitica della coppia e della famiglia dichiaro:
- di essere stato il presidente del comitato organizzativo del 1° congresso EFPP (European Federation for Psychoanalytic Psychotherapy) Sezione coppia-famiglia, svolto a Firenze dal 20 al 22\5\2010;
- di essere stato relatore al 1° congresso EFPP (European Federation for Psychoanalytic Psychotherapy) Sezione coppia-famiglia, svolto a Firenze dal 20 al 22\5\2010.
- di essere coautore del lavoro: " Il setting variabile e il legame: due personaggi in cerca di autore" (G. Saraò, L. Zani, M. Di Lillo, M. Bigozzi) presentato al V° Congresso Internazionale della coppia e della famiglia, tenuto a Padova il 25-28 Luglio 2012;
- di essere coautore del lavoro: " Il setting variabile e il legame: due personaggi in cerca di autore" (G. Saraò, L. Zani, M. Di Lillo, M. Bigozzi) presentato al V° Congresso Internazionale della coppia e della famiglia, tenuto a Padova il 25-28 Luglio 2012;
- di aver presentato al XVII congresso SPI il lavoro: "Fallimenti, fratture e ricomposizioni, l'impensabile e il possibile nel setting gruppale istituzionale", tenutosi a Milano il 22-25 maggio 2014;
- di essere coautore di " La cura dei legami familiari nel multisetting" (G. L. Comin, G. Saraò, O. Sacchetti, G. Tessari) presentato alla Conferenza EFPP : Beyond babel? On sameness and otherness", Berlino 26-28 giugno 2015;
- relatore al 3° congresso Internazionale "Variazioni di setting: la psicoanalisi della coppia e della famiglia" Napoli, 14-17 febbraio 2019. Il titolo della relazione: " Un posto per Proteo: variazioni e costruzione del setting nella contrattualità con i pazienti

difficili”.

Ho scritto numerose pubblicazioni; i principali temi trattati sono: paz. gravi, gruppi di lavoro multi professionali, gruppi terapeutici con pazienti e con genitori, disturbi di personalità, famiglie con gravi disturbi del pensiero, coppie in separazione, disturbi della coppia e della famiglia.

Per quanto riguarda le pubblicazioni dichiaro:

- di aver collaborato al volume “I servizi speciali pubblici e di volontariato nella reg. mil. N.E., contributo per un orientamento nei settori della psicoterapia e socioterapia”, edito ottobre 1981 a cura Direz. S. San. Reg. mil. N.E.);
- di essere coautore di “Tossicofilia e test di Rorschach, contributo di ricerca”, *Giornale med. Mil.*, fasc. 3/6/1981;
- di essere coautore di “Indagine sul consumo di sostanze stupefacenti, alcol, psicofarmaci, sigarette, in un campione di militari di leva nella reg. mil. N.E.”, *Giornale med. Mil.* Fasc. 5/10/1982;
- di essere coautore di “Concetto di diagnosi e colloquio psichiatrico, considerazioni, riflessioni in ambito militare”, *Giornale me. Mil.*, fasc. 6/11/1983;
- di essere coautore di “Breve rassegna della letteratura psicodinamica sul concetto di tossicomania”, dal volume “I disadattamenti giovanili nella collettività militare”, Comando Capo Sanità dell’Esercito;
- di essere coautore di “Concetto di diagnosi e colloquio psichiatrico in ambito militare: la comunicazione tra medico e paziente” N.P.S. atti XXXV Congresso Naz. Società Italiana Psichiatria, Cagliari 1982, edizioni Pensiero Scientifico;
- di essere coautore di “Studio condotto con prove testali nel sintomo come espressione di disagio alla vita militare”, presentato al XXXV Congr. Soc. It. Psichiatria (vedi punto precedente);
- di essere coautore di “Dall’alternativa alla razionalizzazione terapeutica”, *Salute e territorio*, marzo – giugno 1985;
- di essere coautore di “La formazione degli psichiatri”, *Salute e territorio* gennaio – aprile 1991;
- di essere coautore di “Il luogo della riabilitazione: identità e confini. Esperienza nelle strutture intermedie dell’USL 10 A”, presentato al convegno “Abitare la follia – percorsi riabilitativi in psichiatria”, marzo 1992;
- di essere coautore di “Integrazione tra farmacoterapia, psicoterapia e assistenza: alcune riflessioni su un caso clinico”, Convegno “Schizofrenia e cronicità”, settembre 1989;
- di essere coautore di “Funzione dell’S.P.D.C. quale momento dell’ass. psichiatrica e caratteristiche delle psichiatria di Liason”, “Rassegna studi psichiatrici, vol. LXXX, fasc. 2, 1991;
- di essere coautore di “Lo spazio segreto, il gruppo dei genitori in una struttura intermedia”, *Neoropsichiatria II*, 1993;
- di essere coautore di “Il luogo segreto; il lavoro con le famiglie in una struttura terapeutica riabilitativa”, *Psichiatria Gen. Età Evol.*, vol. 32, 1994;
- di essere coautore di “Groupe Therapeutique et espaces intersticiiale dans une structure psychiatrique intermediaire”, presentato al 2° Congrès International de l’EFPP, ottobre 1995;
- di essere coautore di “Genitorialità e gruppalità, il lavoro con le famiglie in una struttura intermedia”, *Il Seme e l’albero*, anno IV, n. 3, aprile 1996;
- di essere coautore di “Sensorialità ed ambiguità come strumento di lavoro in una struttura intermedia”; il lavoro è pubblicato nel volume “Lavorare con il paziente grave” a cura G. Di Norscia 1997, Borla;
- di essere coautore di “La comunità terapeutica tra spazi interstiziali e processi di elaborazione gruppale”; rivista *Psichiatria Gen. Età Evol.* Vol. 35, fasc. 4, 1998;
- di aver pubblicato sul volume “Quale psicoanalisi per la famiglia?” un lavoro insieme ad altri: “Il paziente grave tra la famiglia e l’istituzione, lavorare con le famiglie in un’ottica psicoanalitica”, F. Angeli, 2005, Milano;
- di aver curato (insieme a Sommantico) il volume: “Complesso fraterno e complesso edipico, orizzontalità e verticalità nei legami familiari”; *Rivista Interazioni*, 1, 2006;
- di aver pubblicato sulla *Rivista Interazioni*, 1, 2006: “Le terre di mezzo, il difficile confine tra genitorialità e la funzione fraterna”;
- di aver pubblicato il lavoro insieme ad altri: “Doppia diagnosi e servizi di salute mentale”, in *Toscana Medica*, anno XXVI n.2 febbraio 2008;

- di aver pubblicato il lavoro insieme ad altri: "Il setting variabile e il legame, due personaggi in cerca di autore". Rivista Interazioni, 1, 2013;
- di aver curato (insieme a Tessari) il volume: "Oltre le colonne d'Ercole: i gruppi e la gruppalità nei sistemi di cura"; Rivista Interazioni, 1, 2018;
- di aver pubblicato (insieme a Comin) sulla Rivista Interazioni, 1, 2018: "Il posto delle fragole, modelli di conduzione e setting multipli";
- di aver pubblicato (insieme a Tessari e Comin) sulla rivista Interazioni, 1, 2018: "Resti e margini di senso, l'esperienza di costruire un laboratorio sulla gruppalità";
- di aver pubblicato (insieme a Masoni, Pappa, Ramacciotti): "Quale ascolto in un setting di solidarietà? Gruppo allo stato nascente e funzione psicoanalitica della mente", nel volume: "L'ascolto psicoanalitico in emergenza" a cura di A.M. Nicolò, F. Angeli, 2021;
- di aver pubblicato: "Giano bifronte e i processi di soggettivazione in adolescenza, genitori e figli in un servizio di comunità", nel volume: "Adolescente oggi, multidimensionalità dei fattori terapeutici, clinica psicoanalitica ed estensioni a gruppi e istituzioni", a cura di Carnevali, Masoni, Marangoni, edito Alpes, 2021.

Firenze, 17 marzo 2022